FONDAZIONE
VISMARA DE PETRI ETS

VISMARA TALKS

Abitare il limite

Il senso della morte tra psicologia, cura e umanità

21 e 22 OTTOBRE 2026

CREMONA

Evento ospitato presso
Università Cattolica del Sacro Cuore
Campus Santa Monica

Accreditamento ECM e CROAS

FONDAZIONE
VISMARA DE PETRI ETS

VISMARA
TALKS

Abitare il limite

Il senso della morte tra psicologia, cura e umanità

Il convegno **"Vismara Talks. Abitare il limite: il senso della morte tra psicologia, cura e umanità"** propone una riflessione interdisciplinare sul significato della morte e del fine vita, intrecciando prospettive etiche, sociali, psicologiche, spirituali e clinico-assistenziali. I contributi approfondiscono diversi aspetti, dal valore della cura come relazione fondata sulla dignità della persona ai temi quali la proporzionalità delle cure, la giustizia nelle scelte sanitarie, le cure palliative e il superamento del tabù della morte nella società contemporanea. Particolare attenzione è riservata alle dimensioni della fragilità, dell'impermanenza e dell'accompagnamento, attraverso il dialogo tra tradizioni culturali e religiose differenti.

Si ringrazia l'Università Cattolica del Sacro Cuore - Campus Santa Monica

Com'è organizzato il convegno?

Per ogni giornata di convegno è prevista una sessione in plenaria al mattino, dalle 9.15 alle 12.45, e 4 workshop in parallelo al pomeriggio, dalle ore 13.45 alle ore 17.00.

La registrazione dei partecipanti si terrà dalle ore 8.30 alle ore 9.00 per entrambe le plenarie, mentre per i workshop alle ore 13.45.

Introduzione alle giornate e ai workshop

21 OTTOBRE

La plenaria della prima giornata del convegno è dedicata ai temi della terminalità e delle cure palliative in ambito geriatrico. Si fornirà uno sguardo generale sui concetti di proporzionalità delle cure, di Age-rationing e di cultura della cura nell'ultimo segmento della vita, estendendo la riflessione anche alle questioni etiche, bioetiche e deontologiche delle professioni sanitarie, socio-sanitarie esociali.

22 OTTOBRE

La seconda plenaria del convegno propone una riflessione sulla morte e sulla finitudine, interrogando il modo in cui la società contemporanea affronta il limite, la perdita e la vulnerabilità. Attraverso prospettive psicologiche, filosofiche, sociali, buddhiste e cristiane, il tema viene approfondito nelle sue dimensioni etiche, affettive, spirituali e relazionali. Al centro emerge il valore del lasciare andare e della consapevolezza dell'impermanenza come strumenti per abitare la fragilità. Ne deriva una concezione della cura fondata sulla presenza, sulla compassione e sulla
tutela della dignità della persona.

I workshop completano il percorso offrendo strumenti operativi per la gestione del lutto, la comunicazione nel fine vita, il sostegno alle persone con disabilità e la diffusione di una cultura delle cure palliative.

Nel suo complesso, l'iniziativa promuove una visione della cura orientata all'umanizzazione dell'assistenza, al rispetto dell'autodeterminazione e alla valorizzazione della relazione di aiuto.

VISMARA TALKS

21 OTTOBRE

1 GIORNATA

ORARIO	INTERVENTO
ACCREDITAMENTO: ECM (3 crediti) e **CROAS** (in corso di accreditamento)	
8.30 - 9.15	**Registrazione partecipanti e saluti istituzionali**
9.15 - 10.00	**Introduzione al convegno: perché e come parlare di morte, fine vita e cure palliative oggi** **Gianluigi Perati,** *Direttore Sanitario,* Fondazione Vismara - De Petri ETS, San Bassano (CR)
10.00 - 10.45	**Cura e coscienza morale** **Don Maurizio Chiodi,** *Docente di teologia,* Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, Milano e Pontificio Istituto Teologico Giovanni Paolo II per le Scienze del Matrimonio e della Famiglia, Roma
BREAK	
11.15 - 12.00	**La proporzionalità delle cure: quale interpretazione?** **Mario Picozzi,** *Professore associato di medicina legale e Direttore del Centro di Ricerca in Etica Clinica,* Università dell'Insubria, Varese
12.00 - 12.45	**Age-rationing: ragioni e limiti di una proposta** **Massimo Rechlin,** *Professore ordinario di filosofia morale e Preside Facoltà di Filosofia,* **Università Vita - Salute San Raffaele, Milano**
LUNCH	
ACCREDITAMENTO: ECM (3 crediti) e **CROAS** (in corso di accreditamento)	
13.45 - 17.00 WORKSHOP	**Essere consapevoli del limite: come e perché parlare di morte in RSA - 1ª edizione** **Gianluigi Perati,** *Direttore Sanitario,* Fondazione Vismara - De Petri ETS, San Bassano (CR) **Isabella Defendenti,** *Responsabile Area Dipartimentale,* Fondazione Vismara - De Petri ETS, San Bassano (CR) **Don Simone Valerani,** *Sacerdote e Direttore,* ISSR Sant'Agostino, Crema (CR)
	Dalla vita alla morte, dalla morte alla vita: il lutto dal punto di vista degli operatori sanitari e sociosanitari - 1ª edizione **Maria Rosaria Mancuso,** *Psicologa e psicoterapeuta,* Fondazione Vismara - De Petri ETS, San Bassano (CR)
	Sostenere le persone con disturbo del neurosviluppo e disabilità intellettiva nelle scelte e nelle cure di fine vita - 1ª edizione **Michela Uberti,** *Coordinatrice sanitaria,* APSP Giudicarie Esteriori, S. Croce del Bleggio (TN)
	Non solo fine vita: cosa sono davvero le cure palliative - 1ª edizione **Alessio Faliva,** *Direttore U.O. Cure Palliative,* **ASST Cremona** **Nicola Fasser,** *Direttore U.O. Cure Palliative,* Fondazione Teresa Camplani, Cremona **Filippo Mussi,** *Coordinatore infermieristico,* Fondazione Teresa Camplani, Cremona

VISMARA TALKS

22 OTTOBRE

2 GIORNATA

ORARIO	INTERVENTO
ACCREDITAMENTO: ECM (3 crediti) e **CROAS** (in corso di accreditamento)	
8.30 - 9.00	**Registrazione partecipanti**
9.00 - 9.15	**Introduzione alla seconda giornata** **Carla Lunghi,** *Professoressa associata in sociologia dei processi culturali e comunicativi,* **Università Cattolica del Sacro Cuore** **Giovanni Gelmini,** *Medico specialista in geriatria e gerontologia e Direttore Distretto Sud-Est,* **AUSL Parma**
9.15 - 10.00	**Il tabù della morte nella società contemporanea: una sfida per i professionisti della cura** **Antonella Arioli,** *Professoressa a contratto di pedagogia dell'infanzia e della scuola,* **Università Cattolica del Sacro Cuore** *e di pedagogia generale e sociale,* **Università degli Studi di Brescia**
10.00 - 10.45	**Quando l'amore non sa lasciare andare. Morte, possesso e fragilità dei legami nella società contemporanea** **Fabrizio Arrigoni,** *Psicologo e psicoterapeuta,* Fondazione Vismara - De Petri ETS, San Bassano (CR) *e Professore a contratto di psicologia clinica e riabilitazione,* Università degli Studi di Brescia
BREAK	
11.15 - 12.00	**La cura dell'impermanenza. Morte, compassione e consapevolezza nella cultura buddhista** **Carlo Tetsugen Serra,** *Maestro spirituale e docente,* Unione Buddhista Italiana (UBI) e Università degli Studi di Padova
12.00 - 12.45	**Abitare la fine. La sapienza cristiana del morire e l'umanizzazione della cura** **Don Maurizio Lucini,** *Sacerdote, Assistente spirituale e Incaricato diocesano Pastorale della salute,* **Diocesi di Cremona**
LUNCH	
ACCREDITAMENTO: ECM (3 crediti) e **CROAS** (in corso di accreditamento)	
13.45 - 17.00 WORKSHOP	**Essere consapevoli del limite: come e perché parlare di morte in RSA - 2ª edizione** **Gianluigi Perati,** *Direttore Sanitario,* Fondazione Vismara - De Petri ETS, San Bassano (CR) **Isabella Defendenti,** *Responsabile Area Dipartimentale,* Fondazione Vismara - De Petri ETS, San Bassano (CR) **Don Simone Valerani,** *Sacerdote e Direttore,* ISSR Sant'Agostino, Crema (CR)
	Dalla vita alla morte, dalla morte alla vita: il lutto dal punto di vista degli operatori sanitari e sociosanitari - 2ª edizione **Maria Rosaria Mancuso,** *Psicologa e psicoterapeuta,* Fondazione Vismara - De Petri ETS, San Bassano (CR)
	Sostenere le persone con disturbo del neurosviluppo e disabilità intellettiva nelle scelte e nelle cure di fine vita - 2ª edizione **Michela Uberti,** *Coordinatrice sanitaria,* APSP Giudicarie Esteriori, S. Croce del Bleggio (TN)
	Non solo fine vita: cosa sono davvero le cure palliative - 2ª edizione **Alessio Faliva,** *Direttore U.O. Cure Palliative,* **ASST Cremona** **Nicola Fasser,** *Direttore U.O. Cure Palliative,* Fondazione Teresa Camplani, Cremona **Filippo Mussi,** *Coordinatore infermieristico,* Fondazione Teresa Camplani, Cremona

Plenaria

1ª giornata

Cura e coscienza morale

Don Maurizio Chiodi

L'intervento è dedicato al tema della cura che, più che un principio, è anzitutto un'esperienza. Prima di essere un compito, è un dono ricevuto nell'esperienza filiale. Prima di essere cura di sé, la cura è l'esperienza che sta all'origine del sé come coscienza. Su tale sfondo si può comprendere come la cura, includendo competenza e reciprocità, caratterizzi il rapporto di alleanza con la persona fragile.

La proporzionalità delle cure: quale interpretazione?

Mario Picozzi

Il contributo intende affrontare l'argomento della proporzionalità delle cure proponendo, dopo una breve analisi di quanto prodotto in letteratura, i criteri per una sua definizione e mettendo in guardia da un utilizzo in termini procedurali di questa nozione. Di qui la necessità che ciascun attore coinvolto nel processo di cura - non solo l'utente - prenda posizione in merito al significato di proporzionalità all'interno di una specifica situazione.

Age-rationing: ragioni e limiti di una proposta

Massimo Reichlin

La proposta di razionare le risorse sanitarie, in base all'età anagrafica, sembra essere coerente con alcune delle nostre intuizioni fondamentali sulla giustizia, in particolare con l'idea che una morte prematura sia più tragica di una morte in età avanzata. Ci sono però argomenti molto forti contro tale proposta, in particolare quelli che fanno leva sull'eguale valore e dignità di ogni persona. Alla luce di questi argomenti, si cercherà di valutare entro quali limiti è giustificabile fare riferimento all'età anagrafica nelle scelte allocative in medicina.

2ª giornata

Il tabù della morte nella società contemporanea: una sfida per i professionisti della cura

Antonella Arioli

In un tempo come il nostro in cui la morte rappresenta un grande "rimosso collettivo", si profila necessario per i professionisti della cura fare i conti con i vissuti che tale esperienza comporta: l'accettazione del limite e del senso di impotenza; l'inquietudine per ciò che costituisce un mistero insondabile, ma indissolubilmente legato alla risignificazione della vita.

Quando l'amore non sa lasciare andare. Morte, possesso e fragilità dei legami nella società contemporanea

Fabrizio Arrigoni

L'intervento propone una riflessione sul rapporto tra il tabù della morte e le forme contemporanee dell'amore. In una cultura che tende a rimuovere il limite, la perdita e la finitudine, anche i legami affettivi rischiano di trasformarsi da luoghi di incontro a spazi di possesso. L'incapacità di accettare la separazione, il cambiamento e la vulnerabilità può alimentare dinamiche di controllo, dipendenza e sofferenza. Attraverso contributi della psicologia clinica, della psicoanalisi e delle scienze umane, verrà esplorato il significato del "lasciare andare" come competenza affettiva fondamentale e come possibile antidoto alla paura della perdita e della morte.

La cura dell'impermanenza. Morte, compassione e consapevolezza nella cultura buddhista

Carlo Tetsugen Serra

L'intervento è dedicato alla visione Zen sulla morte, sull'impermanenza e sulla vulnerabilità umana. A partire dalla tradizione buddhista Zen, una riflessione su cura, sofferenza e fine vita: non per negare il limite o anestetizzare la fragilità, ma per imparare ad abitare pienamente ciò che cambia. Un invito a ripensare il significato della cura e della presenza di fronte al limite umano.

Abitare la fine. La sapienza cristiana del morire e l'umanizzazione della cura

Don Maurizio Lucini

L'intervento intende esplorare il contributo della spiritualità cristiana nell'accompagnamento della persona morente. Più che offrire spiegazioni sulla morte, la tradizione cristiana suggerisce un modo di stare accanto alla fragilità, capace di custodire senso, relazioni e dignità. Una prospettiva che può arricchire concretamente la pratica della cura.

Abstract

Workshop

Essere consapevoli del limite: come e perché parlare di morte in RSA

Gianluigi Perati, Isabella Defendenti, Don Simone Valerani

Nelle RSA la morte è una presenza frequente e inevitabile, che accompagna il lavoro quotidiano di operatori e operatrici. Nonostante il costante contatto con la fine della vita, il tema viene spesso affrontato solo negli aspetti organizzativi e assistenziali, lasciando inconsapevolmente in secondo piano la dimensione più umana ed emotiva dell'esperienza. La perdita di una persona assistita può generare vissuti complessi che raramente trovano spazio di condivisione ed elaborazione. Per questo è importante riportare l'attenzione sul tema del morire e del lutto, riconoscendone il valore e l'impatto sia sui professionisti sia sulle comunità di cura.

Dalla Vita alla Morte, dalla Morte alla Vita: il lutto dal punto di vista degli operatori sanitari e sociosanitari

Maria Rosaria Mancuso

L'evento formativo intende porre il focus sul significato emotivo, individuale e gruppale che può assumere la morte dal punto di vista degli operatori sanitari e socio-sanitari. Si affronteranno la gestione del lutto in ambito lavorativo, le emozioni che si provano davanti alla perdita di un paziente e il desiderio vs la fatica di condividere il proprio stato emotivo con i colleghi. Nella prima parte del corso l'obiettivo sarà quello di far emergere i diversi significati personali rispetto alla morte. Questo permetterà di evidenziare le possibili "fatiche" ma soprattutto le "risorse" a cui attingere. Condividere spesso porta a scoprire che c'è una parte comune del dolore e che i colleghi possono essere la prima vera risorsa utile per affrontare il lutto. Successivamente, magari attraverso il supporto di un caso pratico, si intende invitare i partecipanti a pensare un "piccolo gesto" che ciascuna figura professionale può compiere in prossimità di una separazione, in modo da dare qualche idea pratica su "cosa si può fare" in momenti così delicati. Si chiederà ai partecipanti di condividere un pensiero o un'immagine che porteranno a casa e nel loro lavoro successivo. Questo servirà a consolidare il senso di gruppo, ma anche a costruire una sorta di "filo" invisibile tra i colleghi che hanno condiviso l'esperienza.

Sostenere le persone con disturbo del neurosviluppo e disabilità intellettiva nelle scelte e nelle cure di fine vita

Michela Uberti

L'aumento dell'aspettativa di vita espone le persone con disturbo del neurosviluppo e disabilità intellettiva a un aumentato rischio di malattie croniche, degenerative e di neoplasie, che generalmente colpiscono la popolazione adulta-anziana. Una delle difficoltà maggiormente riscontrate consiste nella sfida di rendere le persone con D.I. più consapevoli riguardo alle loro condizioni di salute e, in caso di diagnosi infauste, alle difficoltà che si potranno incontrare.
L'esperienza acquisita nella presa in carico delle persone con D.I. anche nelle fasi finali della loro vita ha dimostrato l'importanza e l'efficacia di un percorso formativo sulle cure palliative per tutti gli operatori sanitari, socio-sanitari e sociali, con l'obiettivo di migliorare la consapevolezza dello staff riguardo ai bisogni di cure palliative e alla possibilità di erogarle, sia a livello residenziale che sul territorio, cercando di soddisfare, anche in questi frangenti, i domini di qualità della vita. È inoltre fondamentale garantire la possibilità di scegliere le cure e dove riceverle, per questo l'utilizzo di un linguaggio semplice, comprensibile ma comunque esaustivo risulta fondamentale per garantire l'autodeterminazione delle persone con D.I. anche nelle fasi finali della vita.

Io fine vita: cosa sono davvero le cure palliative

Alessio Faliva, Nicola Fasser, Filippo Mussi

Le cure palliative sono spesso associate esclusivamente agli ultimi giorni di vita. In realtà rappresentano un approccio di cura che può e deve essere attivato molto prima, accompagnando le persone affette da malattie croniche evolutive e i loro familiari lungo tutto il percorso di malattia.
Attraverso un confronto interattivo e la discussione di casi reali, il workshop si propone di sfatare alcuni dei principali luoghi comuni sulle cure palliative e di approfondirne il ruolo nella gestione dei sintomi, nel supporto alle decisioni, nella presa in carico della fragilità e nel miglioramento dellaqualità di vita. Verranno inoltre esplorati i diversi contesti assistenziali – ospedale, ambulatorio, a domicilio e hospice – evidenziando il valore della collaborazione multiprofessionale e dell'integrazione tra servizi sanitari, socioassistenziali e sociali L'incontro è rivolto a tutti i professionisti coinvolti nella cura e nell'assistenza delle persone fragili e ha l'obiettivo di promuovere una visione delle cure palliative come parte integrante dei percorsi di cura, non come loro ultima tappa.

Come partecipare

Per chi avesse problemi nella compilazione si chiede gentilmente di scrivere a **formazione@istitutovismara.it** indicando i propri dati (nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, telefono ed e-mail), la qualifica professionale, l'azienda di provenienza e, se in possesso, la qualifica ECM.

CONSULTA
IL PROGRAMMA
E ISCRIVITI

Come raggiungerci

Il convegno si svolgerà a Cremona presso il Campus Santa Monica dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, con ingresso in via L. Bissolati, 74.

Si ringraziano

- ATS Val Padana
- ASST Cremona
- Fondazione Teresa Camplani
- Università Cattolica del Sacro Cuore - Campus Santa Monica
- A.R.SA.C. - Associazione Residenze Socio Sanitarie della Provincia di Cremona